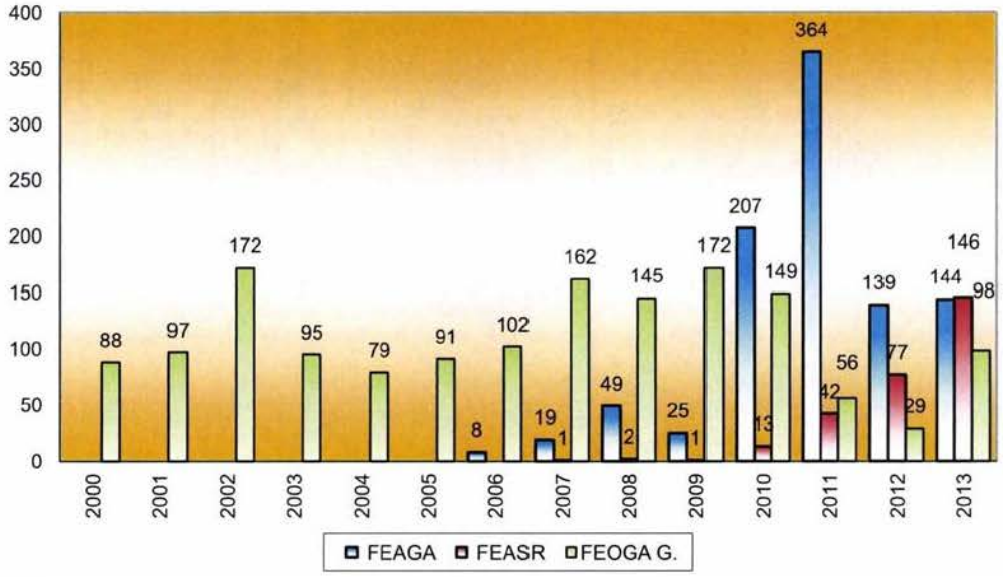
✓ **Fondo**

Il grafico (figura 54) conferma il picco numerico per l'anno 2011 relativo ai pagamenti del FEAGA ed evidenzia, a decorrere dal 2010, il progressivo incremento delle irregolarità relative al FEASR, che nel 2013 superano quelle relative al FEAGA.

Per il FEASR il ritardo tra l'avvio della programmazione (2007) ed i primi rilevamenti di irregolarità (2010) è legato ai tempi di avvio dei piani di sviluppo rurale.

Per quanto riguarda il numero dei casi relativi al FEOGA Garanzia, anche se per il 2013 si registra un incremento dovuto agli esiti dell'attività di verifica prima citata, la relativa tendenza risulta comunque in progressiva diminuzione.

Figura 54



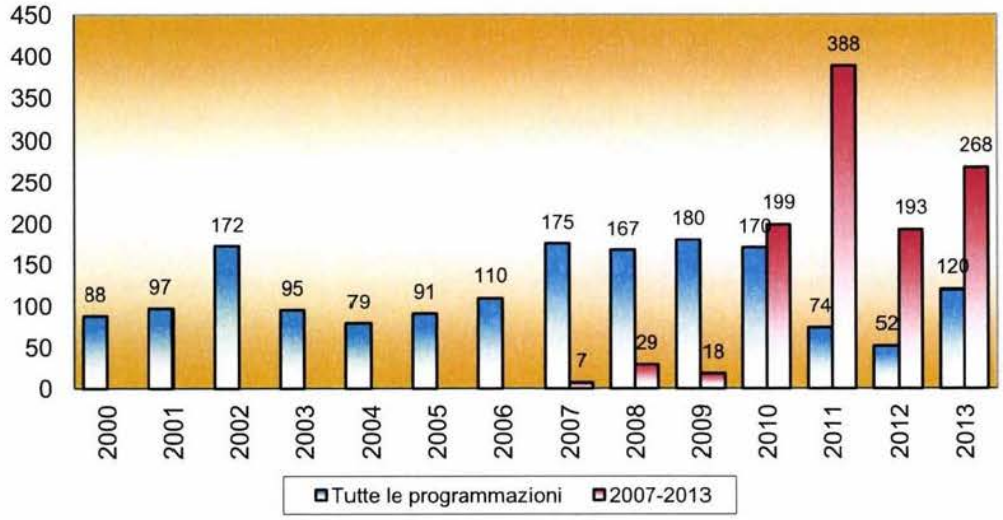
✓ **Programmazione**

Il grafico (figura 55) riporta il flusso delle comunicazioni suddivise per periodo di programmazione.

Le comunicazioni riguardanti il FEOGA Garanzia sono riconducibili essenzialmente a pagamenti del periodo di programmazione 2000-2006 e, in parte, dei precedenti periodi di programmazione.

Le comunicazioni riguardanti il FEAGA ed il FEASR sono riconducibili esclusivamente a pagamenti del periodo di programmazione 2007-2013.

Figura 55

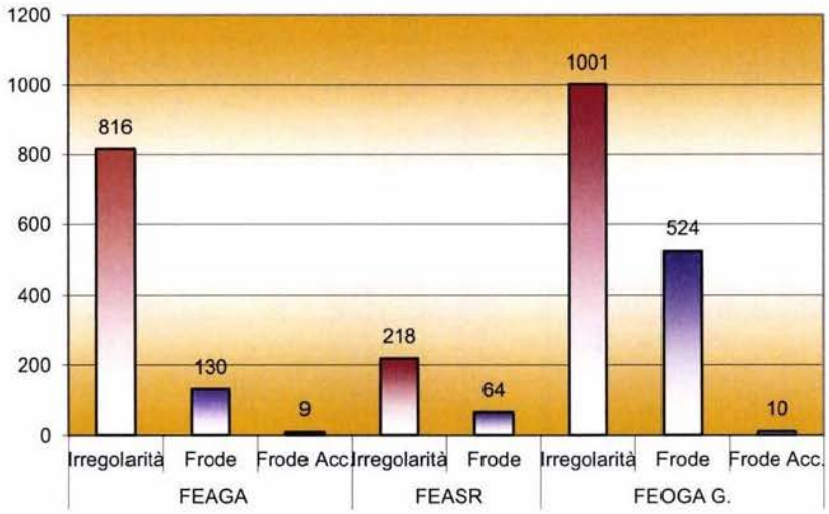


✓ **Tipologia**

La ripartizione dei casi per fondo evidenzia la netta prevalenza numerica dei casi di irregolarità per tutti i fondi (figura 56).

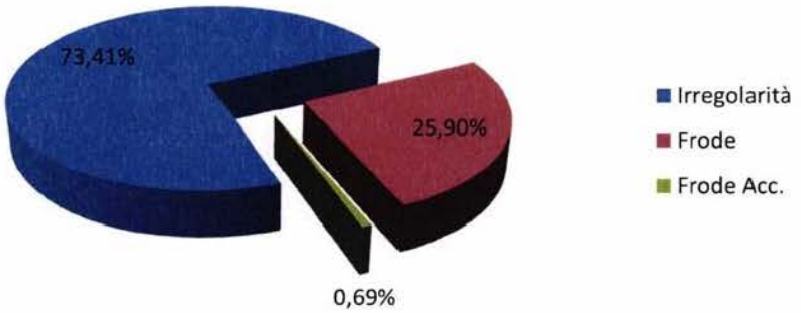
Si noti la minore incidenza sul totale, per il FEAGA ed il FEASR rispetto al FEOGA Garanzia, del numero dei casi di frode. Mentre molto basso è il numero dei casi classificati come "frode accertata".

Figura 56



E' netta la prevalenza numerica delle irregolarità (figura 57).

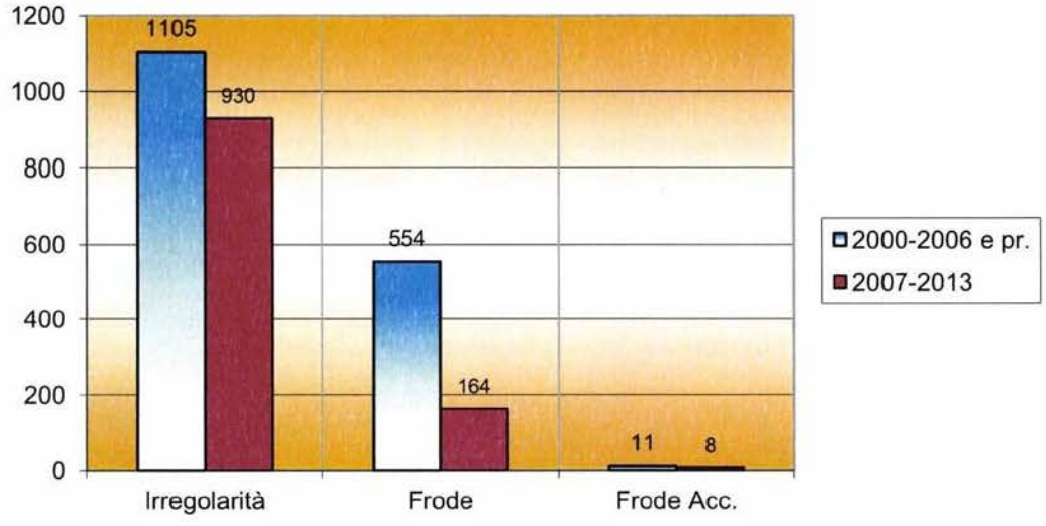
Figura 57



✓ **Distinzione tra Irregolarità/Frodi e per periodo di programmazione**

E' ovviamente netta la prevalenza numerica delle irregolarità rispetto alle frodi per entrambi i periodi di programmazione considerati: per quanto riguarda i casi di frode, si noti però la netta diminuzione per il periodo di programmazione 2007-2013 rispetto al precedente periodo (figura 58).

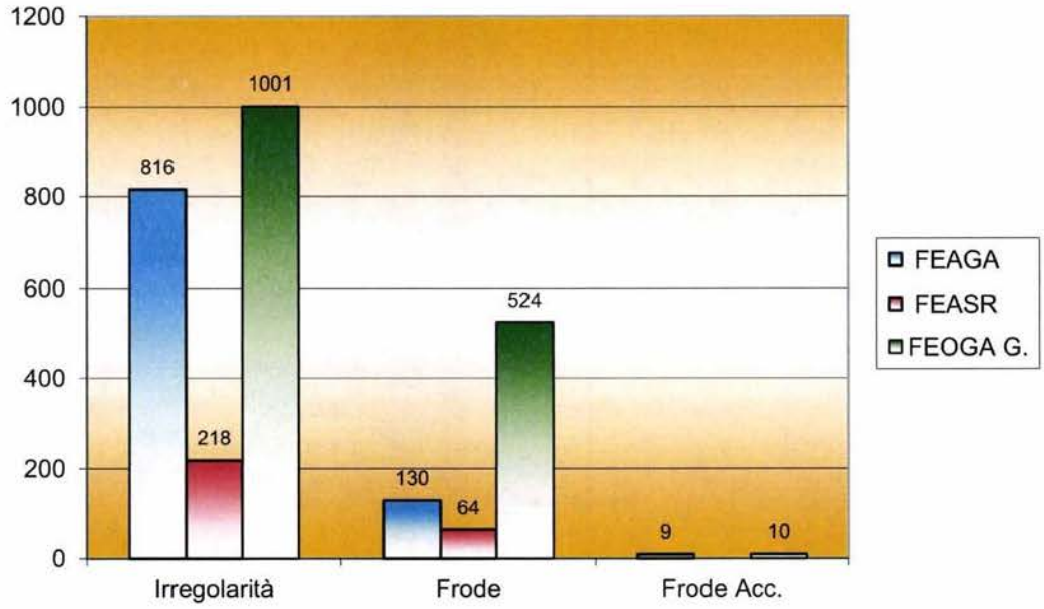
Figura 58



✓ **Distinzione tra Irregolarità/Frodi e Fondo**

Prevalgono nettamente, per tutti i fondi, le irregolarità e va evidenziata la netta prevalenza delle irregolarità sulle frodi per il FEASR, rispetto all'analogo confronto per il FEOGA Garanzia (figura 59).

Figura 59

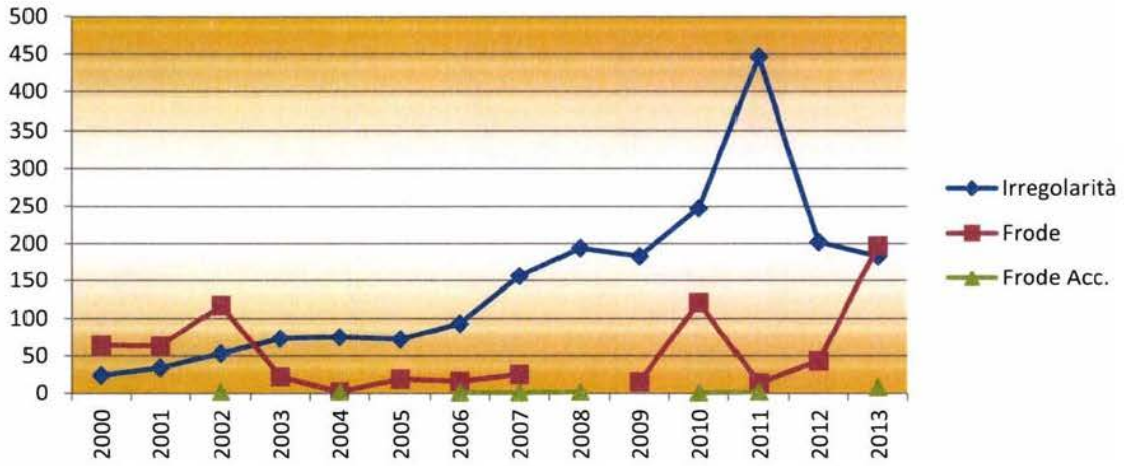


✓ **Rapporto irregolarità/frodi per anno**

Prevalgono nettamente le irregolarità, anche se per il 2013 si registra una lieve prevalenza di frodi riconducibile, come prima evidenziato, ad una specifica attività di verifica svolta su indebiti pagamenti relativi ad esercizi finanziari precedenti all'anno 2010.

Di converso, si noti l'assenza di comunicazioni relative alle frodi per il 2008 (figura 60).

Figura 60

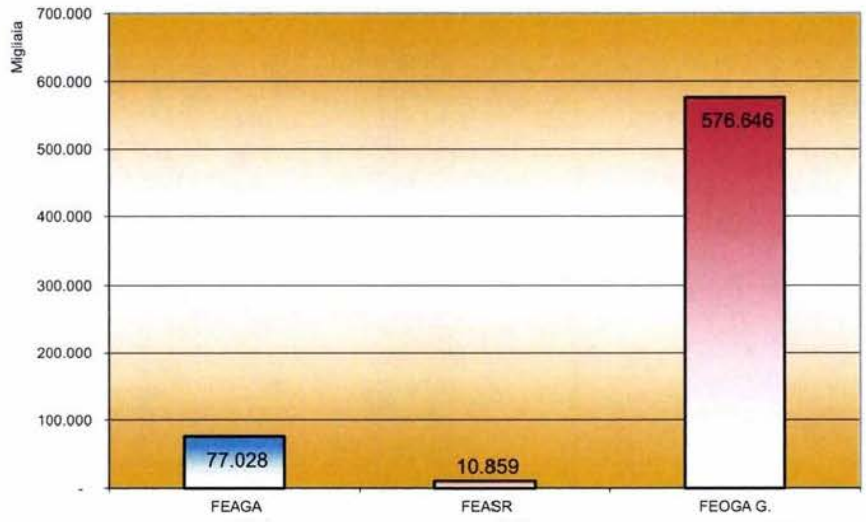


b) Confronto in ragione dei dati finanziari

✓ Fondo

E' ovviamente netta la prevalenza finanziaria per i casi del FEOGA Garanzia, il cui importo unitario medio è superiore rispetto a quello degli agli altri due fondi (figura 61).

Figura 61



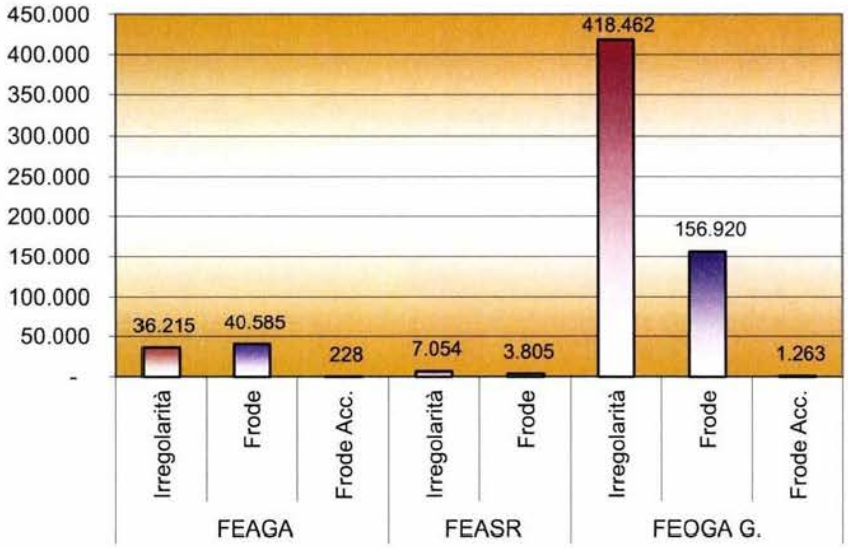
✓ **Tipologia**

Si evidenzia una netta prevalenza dell'entità finanziaria relativa alle irregolarità e maggiore è l'entità finanziaria delle irregolarità del FEOGA Garanzia, perché riferita ad un numero maggiore di comunicazioni.

Per il FEAGA l'entità finanziaria dei casi di irregolarità e frode è sostanzialmente equivalente, mentre modesta è l'entità finanziaria dei casi relativi al FEASR.

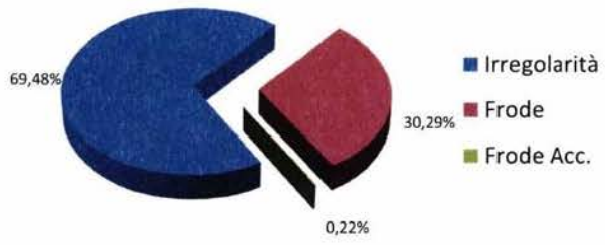
Molto basso è il numero dei casi classificati come frode accertata (figura 62).

Figura 62



Nel grafico (figura 63) e' netta la prevalenza finanziaria delle irregolarità.

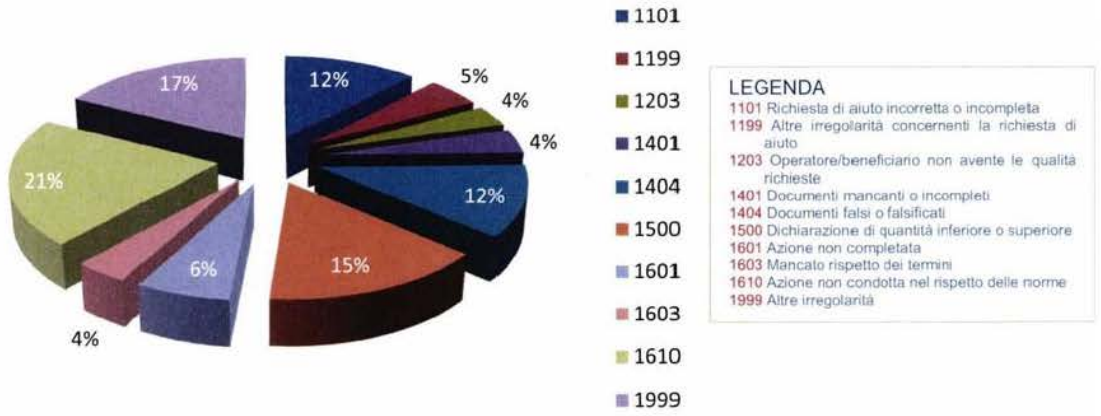
Figura 63



c) Principali metodi per commettere Irregolarità/Frodi

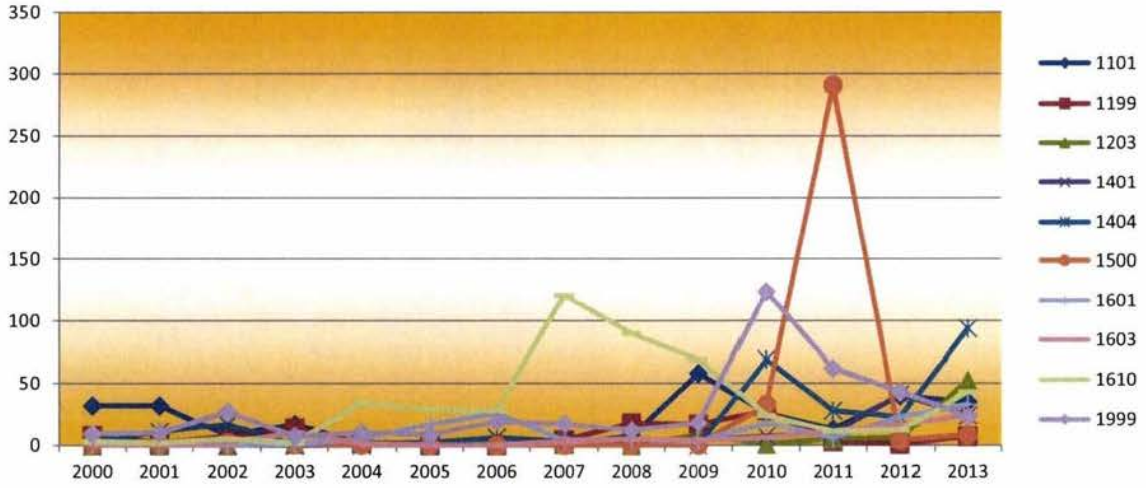
Si tratta di una ripartizione percentuale tra le 10 modalità più frequentemente riscontrate nel commettere le irregolarità/frodi (figura 64).

Figura 64



La relativa analisi sviluppata per anno, mostra un picco dell'anno 2011, relativo alla specifica attività di verifica svolta sugli "aiuti a superficie": la tipologia di irregolarità è quella di "Dichiarazione di quantità superiore", in riferimento alla superficie (figura 65).

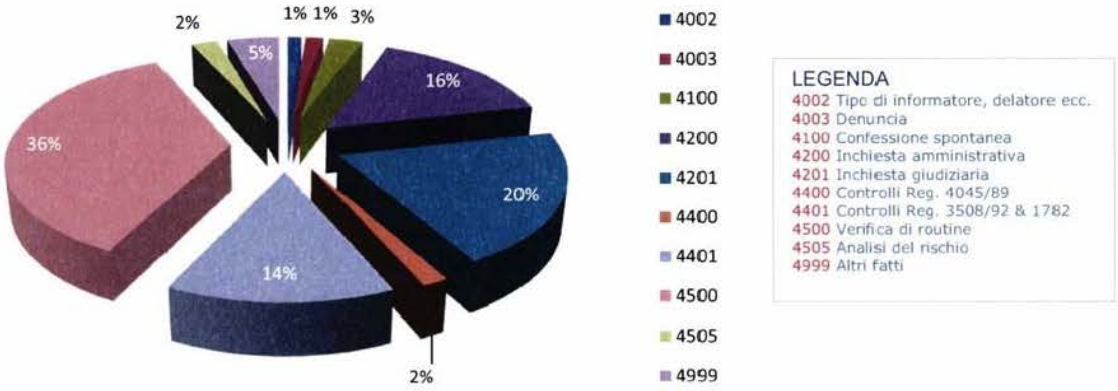
Figura 65



d) Principali metodi utilizzati per individuare le irregolarità/frodi

Si tratta di una ripartizione percentuale tra le 10 modalità più frequentemente riscontrate nell'individuazione di Irregolarità/Frodi (figura 66).

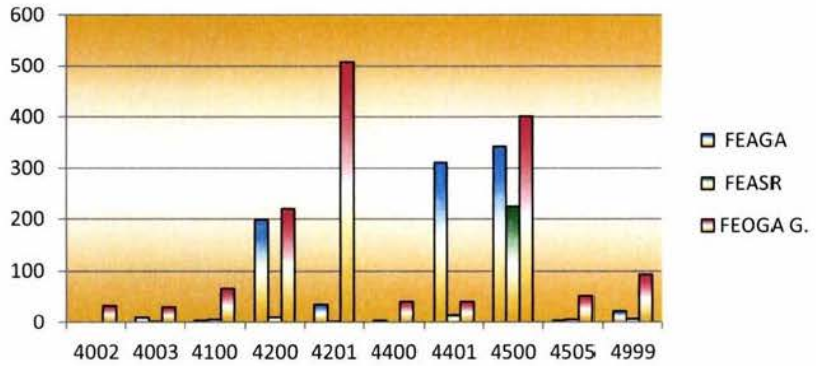
Figura 66



Per tutti e tre i fondi sono le verifiche di routine (codice 4500) il principale metodo di individuazione di frodi ed irregolarità (figura 67).

Si noti però per il FEOGA Garanzia il picco per le Inchieste giudiziarie (codice 4200) e per il FEAGA il picco per i Controlli effettuati nell'ambito delle verifiche previste dal sistema integrato di gestione e controllo (codice 4401) specifico per gli aiuti a superficie.

Figura 67



3) Evoluzione delle irregolarità – tabelle di confronto anni 2008/2013

Come prima specificato, il Regolamento (CE) n. 1848/2006 prevede all'articolo 5 l'aggiornamento delle comunicazioni con le informazioni sui seguiti amministrativi e/o giudiziari finalizzati essenzialmente al recupero degli importi indebitamente pagati.

In conseguenza degli aggiornamenti, alcuni casi in origine classificati nelle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 3 come Irregolarità o Frode, sono riclassificati come NON Irregolari, con il contestuale decremento sia del numero che dell'entità finanziaria delle comunicazioni inviate alla Commissione nell'anno di riferimento considerato.

Inoltre gli Organismi pagatori procedono man mano nell'azione di recupero dei crediti relativi ai pagamenti indebitamente erogati, anche mediante compensazione con gli aiuti da pagare, con il conseguente progressivo decremento degli importi da recuperare riferiti a ciascun anno di comunicazione.

Vediamo di seguito alcuni grafici elaborati con i dati aggiornati al 30 aprile 2014, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento 1848/2006, in confronto con gli analoghi dati, comunicati ai sensi dell'articolo 3 negli anni di riferimento, dal 2008 al 2013.

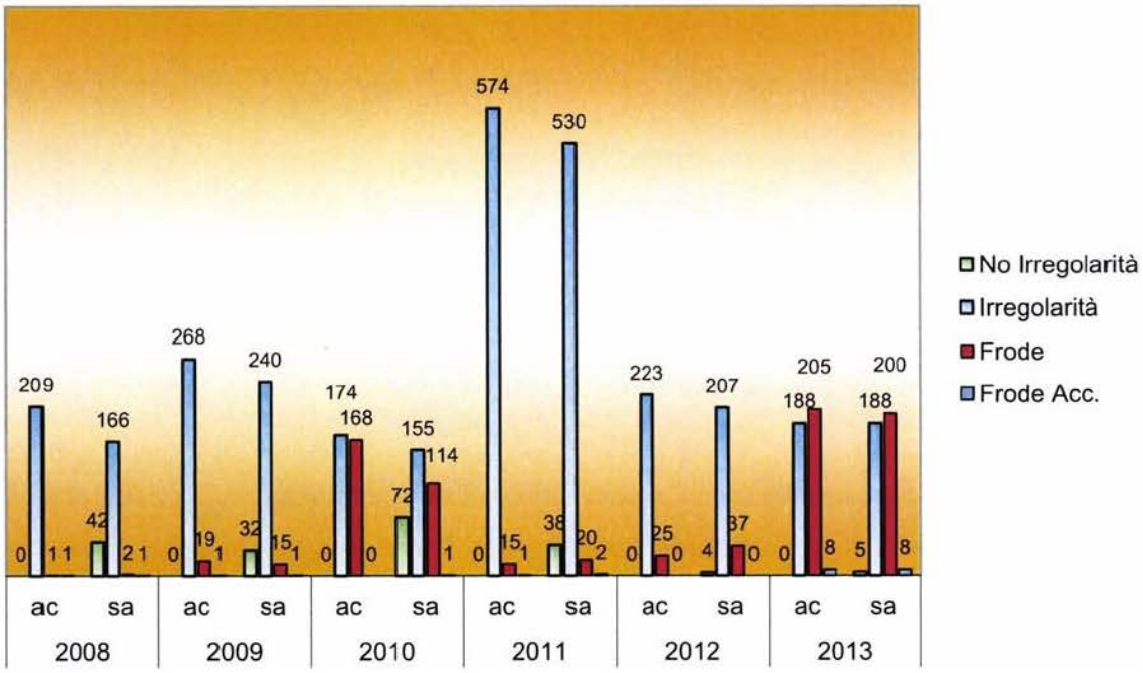
a) Tipi di irregolarità – variazioni dall'anno di riferimento al 30 aprile 2014

Il grafico[39] (figura 68) riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2013 alla Commissione UE e da questa rendicontati nei report redatti ai sensi dell'articolo 325 del TFUE, il confronto numerico tra la ripartizione dei tipi di irregolarità come definita nell'anno di riferimento e quella dei tipi di irregolarità, per i medesimi casi, come risultante al 30 aprile 2014.

[39] Nel grafico con la sigla "**ac**" si fa riferimento alla classificazione dei casi nell'anno di rendicontazione e con "**sa**" si fa riferimento alla classificazione degli stessi casi come risultante al 30 aprile 2014.

Si noti il decremento di casi indicati come irregolarità e frode a fronte di un incremento dei casi indicati come no irregolarità, non presenti all'epoca della comunicazione originaria.

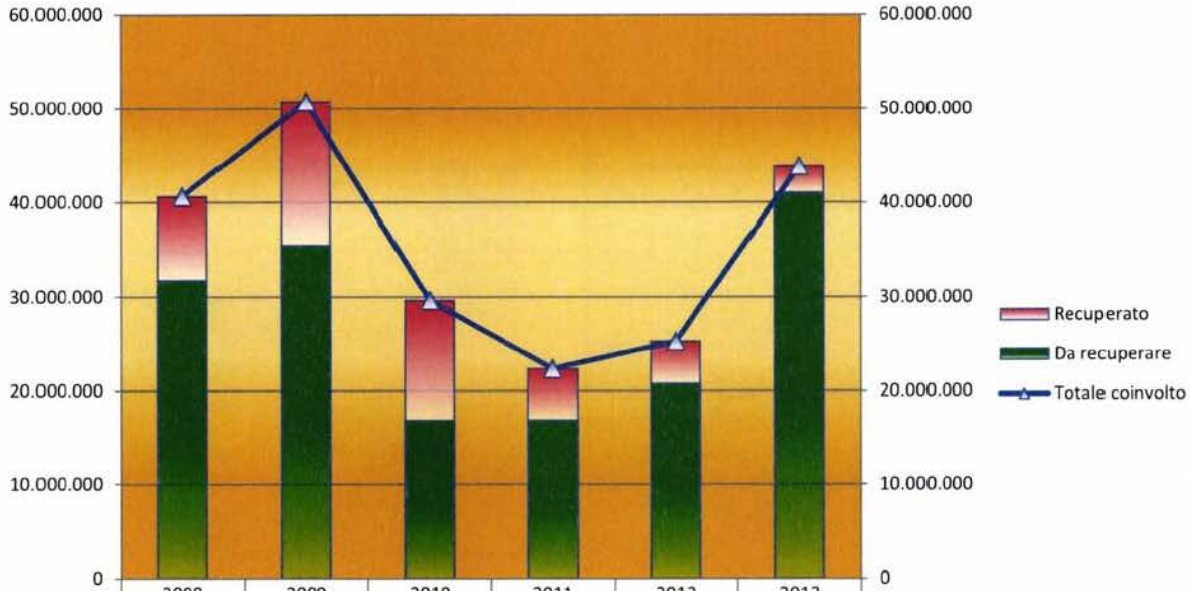
Figura 68



b) Evoluzione degli importi da recuperare – variazioni dall'anno di riferimento al 30 aprile 2014

Il grafico (figura 69) riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2013, l'importo complessivo relativo alle irregolarità/frodi comunicate, l'importo complessivo da recuperare, quanto recuperato al 30 aprile 2014 e quanto rimane ancora da recuperare.

Figura 69



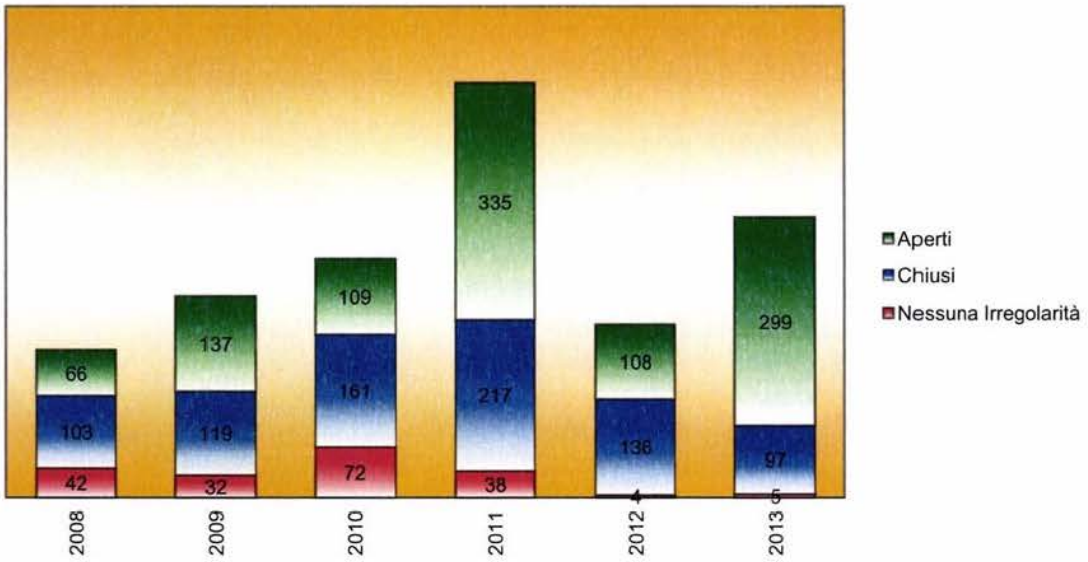
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Recuperato	8.835.501	15.240.814	12.838.645	5.529.731	4.501.366	2.816.557
Da recuperare	31.813.502	35.519.922	16.800.621	16.842.458	20.784.954	41.051.662
Totale coinvolto	40.649.003	50.760.736	29.639.265	22.372.190	25.286.320	43.868.220

c) Evoluzione dei casi – casi chiusi al 30 aprile 2014

Un caso di irregolarità è considerato chiuso dalla Commissione UE se l'importo indebitamente percepito è stato recuperato completamente o se è stato dichiarato e riconosciuto irrecuperabile.

Il grafico (figura 70) riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2013, il numero dei casi che risultano chiusi al 30 aprile 2014.

Figura 70



c. Fondo Europeo per la Pesca

Come è noto, il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006, ed il relativo regolamento applicativo n. 498/2007 del 26 marzo 2007, hanno istituito il Fondo europeo per la pesca e definito il quadro degli interventi di sostegno al settore. Le misure in cui si articola il FEP, descritte nel Programma Operativo approvato dalla Commissione Europea da ultimo con decisione del 17 gennaio 2013, sono ricomprese in cinque assi prioritari.

- Asse 1 fa riferimento alle azioni previste per l'adeguamento della flotta da pesca;
- Asse 2 principalmente alle misure volte ai settori dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione;
- Asse 3 alle misure di interesse comune;
- Asse 4, innovativo rispetto ai precedenti periodi di programmazione, riguarda lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- Asse 5 è dedicato all'assistenza tecnica.

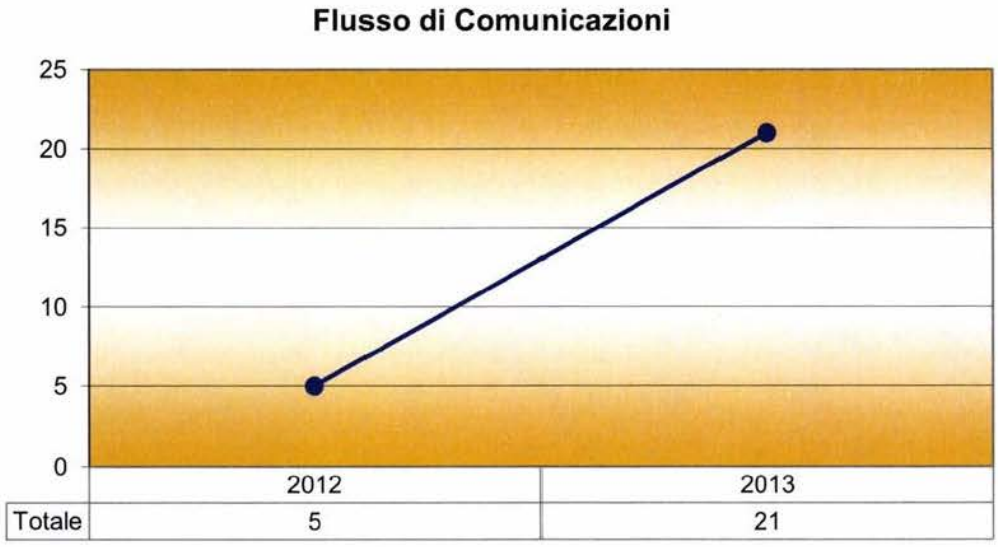
L'Autorità di Gestione (AdG) del Programma è individuata nella Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, l'Autorità di certificazione (AdC) nell'Agea – Organismo pagatore, l'Autorità di Audit (AdA) nell'Agea – Organismo di coordinamento e le Regioni rivestono il ruolo di Organismi Intermedi, previa sottoscrizione di apposita convenzione di delega di funzioni con l'AdG e l'AdC.

Ai sensi dell'Accordo Multiregionale, per il quale si è avuta la prima intesa nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 18 settembre 2008, le risorse FEP sono state suddivise tra la Direzione Generale e le Regioni, rispettivamente dell'area convergenza e fuori convergenza, e sono state individuate le misure del Programma da attuare da parte regionale.

Considerato la recente istituzione del FEP, l'analisi è limitata alla sola programmazione 2007-2013.

Nella banca dati IMS, allo stato, risultano in totale 26 comunicazioni negli anni 2012 e 2013 (figura 71).

Figura 71



Le comunicazioni, distinte per tipologia, rilevano una prevalenza di Frode (19 casi) rispetto alle Irregolarità (7 casi) (figura 72).

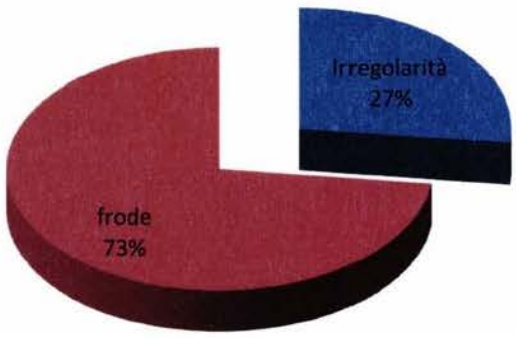



Figura 72